

TRASMISSIONE AL SISTEMA DI INTERSCAMBIO- 03 MAGGIO 2018 ORE 06:00

La fattura elettronica debutta (anche) con un'app

Roberta De Pirro - Morri Rossetti e Associati

Con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 89757/2018 sono state definite le regole tecniche per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti nel territorio dello Stato, utilizzando il Sistema di Interscambio-SdI. L'obbligo della fatturazione elettronica decorre dal 1° gennaio 2019. Diversi sono i canali previsti per digitalizzare il processo di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture emesse nelle transazioni tra privati. Oltre all'app dedicata, le Entrate mettono a disposizione anche una procedura web e un software da installare su PC.

Dal 1° gennaio 2019, **fatturazione elettronica** tutta in una app. E' quanto emerge dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 89757/2018 del 30 aprile 2018 che fissa le regole tecniche per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti nel territorio dello Stato utilizzando il Sistema di Interscambio (SdI), obbligo questo che decorre dal prossimo 1° gennaio 2019.

Leggi anche [Fattura elettronica obbligatoria: come emetterla, gestirla e conservarla](#)

Cosa prevede la legge di Bilancio 2018

La legge di Bilancio 2018 ha introdotto, al fine di razionalizzare il **procedimento di fatturazione e registrazione**, l'obbligo della fatturazione elettronica per tutte le operazioni effettuate tra soggetti residenti, stabiliti e identificati ai fini IVA nel territorio dello Stato.

Nell'ottica di ridurre l'impatto degli adempimenti posti a carico degli operatori si apprezza il fatto che - da quanto emerge dal dettato normativo - il legislatore non abbia previsto l'introduzione di un obbligo generalizzato a tutte le operazioni poste in essere, ma soltanto per quelle domestiche.

Restano, infatti, escluse dall'obbligo di fatturazione elettronica le **operazioni transfrontaliere** con riferimento alle quali rimane in vita l'obbligo di trasmissione dei dati entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di emissione delle fatture o di ricezione delle stesse.

Con il provvedimento l'Agenzia introduce le regole tecniche che dispongono che la fattura elettronica deve essere trasmessa al SdI dal soggetto passivo obbligato ad emetterla o da un intermediario da questi delegato.

La fattura elettronica è un **documento informatico**, in formato strutturato, trasmesso per via telematica al SdI e da questo recapitato al soggetto ricevente. La trasmissione telematica al SdI può riferirsi alla singola fattura ovvero ad un lotto di fatture. Per la sua predisposizione, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione una procedura web, un'applicazione utilizzabile da dispositivi mobile (app) e un software da installare su PC.

Trasmissione al SdI

La trasmissione deve essere effettuata con le seguenti modalità:

- a) **Posta elettronica certificata** (PEC);
- b) Servizi informatici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, quali la procedura web e l'app;
- c) Sistema di **cooperazione applicativa**, su rete internet, con servizio esposto tramite un modello "web service";
- d) Sistema di trasmissione dati tra terminali basato su protocollo FTP.

Le modalità di cui alle lettere c) e d) necessitano di un preventivo processo di "**accreditamento**" al SdI, per consentire di impostare le regole tecniche di colloquio tra l'infrastruttura informatica del soggetto trasmittente e il SdI: al termine di tale procedura il SdI, su richiesta, associa al canale telematico attivato almeno un codice numerico di 7 cifre (da ora in poi, "codice destinatario").

In questo modo, l'Agenzia cerca di rendere più semplice il debutto della fatturazione elettronica, delineando un sistema di trasmissione con più modalità di scelta e con una serie di servizi dedicati anche per quanto riguarda il recapito e la conservazione.

Prima di effettuare l'inoltro al destinatario della fattura, il **Sistema di interscambio** effettua una serie di controlli.

Nell'ipotesi di mancato superamento, viene inviata al soggetto trasmittente una ricevuta di scarto. In questo caso la fattura si considera non emessa.

Se il controllo dà esito positivo, al momento della consegna chi ha inviato il documento si vedrà recapitare una notifica di buon esito. E, come spiega il provvedimento, i tempi di elaborazione da parte di SdI possono variare da pochi minuti fino a cinque giorni, anche a causa dei momenti di elevata concentrazione degli invii delle fatture elettroniche (ad esempio, fine mese o fine anno).

Recapito della e-fattura

La fattura elettronica può essere recapitata dal SdI, per conto del cessionario/committente, ad un intermediario. Il SdI recapita la fattura elettronica attraverso le seguenti modalità:

- a) sistema di posta elettronica certificata PEC;
- b) sistema di cooperazione applicativa, su rete Internet, con servizio esposto;
- c) tramite modello web service;
- d) sistema di trasmissione dati tra terminali remoti basato su protocollo FTP.

Le modalità di cui alle lettere b) e c) necessitano del preventivo processo di "accreditamento".

Al fine di recapitare la fattura, l'Agenzia delle Entrate rende disponibile un servizio di registrazione, "dell'indirizzo telematico" (vale a dire una PEC o un codice destinatario) prescelto per la ricezione dei file.

In caso di registrazione, le fatture elettroniche sono sempre recapitate "all'indirizzo telematico" registrato. Nel caso in cui, per **cause tecniche** non imputabili al SdI il recapito non fosse possibile (ad esempio, casella PEC piena o non attiva ovvero canale telematico non attivo), il SdI rende disponibile al cessionario/committente la fattura elettronica nella sua area riservata del sito web dell'Agenzia delle entrate, comunicando tale informazione al soggetto trasmittente.

Servizi di ausilio

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione degli operatori soggetti passivi IVA i seguenti servizi, per rendere il processo di fatturazione elettronica più semplice e automatico possibile:

- un **software** installabile su PC per la predisposizione della fattura elettronica
- una **procedura web** e un'app per la predisposizione e trasmissione al SdI della fattura elettronica
- un servizio web di generazione di un codice a barre bidimensionale (QRCode), utile per l'acquisizione automatica delle informazioni anagrafiche IVA del cessionario/committente e del relativo "indirizzo telematico"
- un **servizio di registrazione** mediante il quale il cessionario/committente, o per suo conto un intermediario, può indicare al SdI il canale e "l'indirizzo telematico" preferito per la ricezione dei file, tra quelli definiti al punto 3.1. Nel caso in cui il cessionario/committente abbia utilizzato il servizio, il SdI recapiterà le fatture elettroniche e le note di variazione riferite a tale partita IVA attraverso il canale e all'indirizzo telematico registrati, indipendentemente dalle opzioni di compilazione del campo "CodiceDestinatario"
- un **servizio di ricerca**, consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche emesse e ricevute attraverso il SdI all'interno di un'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate. I file delle fatture elettroniche correttamente trasmesse al SdI sono disponibili nella citata area riservata sino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di ricezione da parte del SdI
- **servizi web informativi**, di assistenza, di sperimentazione del processo di fatturazione elettronica regolamentato dai precedenti punti.



Dal 2019 la **fatturazione elettronica** sarà obbligatoria per tutti. Con schemi e tabelle e con l'integrazione con le soluzioni digitali Wolters Kluwer, **Fisco di IPSOA InPratica** ti spiega come funziona.

[Scopri su ShopWki.it](http://ShopWki.it)